

Presanella, Crinale di Stavèl, Val d'Àmola  
Punta Canetta

## Via "Solidago"

Agosto 2024

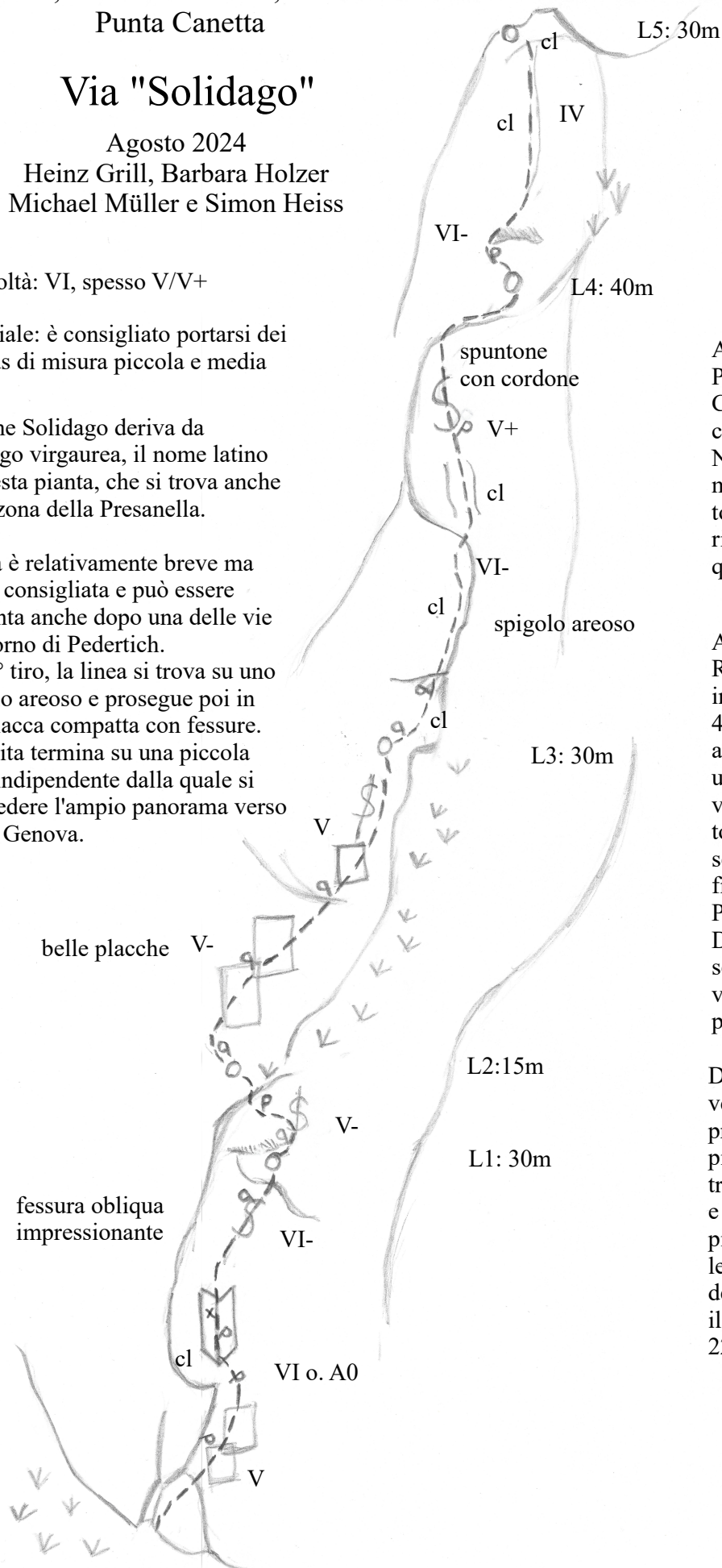
Heinz Grill, Barbara Holzer  
Michael Müller e Simon Heiss

difficoltà: VI, spesso V/V+

materiale: è consigliato portarsi dei  
friends di misura piccola e media

Il nome Solidago deriva da  
solidago virgaurea, il nome latino  
di questa pianta, che si trova anche  
nella zona della Presanella.

La via è relativamente breve ma  
molto consigliata e può essere  
aggiunta anche dopo una delle vie  
sul Corno di Pedertich.  
Nel 4° tiro, la linea si trova su uno  
spigolo areoso e prosegue poi in  
una placca compatta con fessure.  
La salita termina su una piccola  
cima indipendente dalla quale si  
può vedere l'ampio panorama verso  
la Val Genova.



Arrivo: Sulla strada che da  
Pinzolo porta a Madonna di  
Campiglio, si imbecca in una  
curva stretta verso il val  
Nambrone. Per poco meno di  
mezz'ora, la strada sale con tanti  
tornanti fino al parcheggio del  
rifugio Segantini, a 2000 m di  
quota, dove la strada termina.

Accesso: Dal parcheggio del  
Rifugio Segantini, si torna  
indietro lungo la strada per circa  
40 metri e si svolta a destra  
attraverso una porta di legno su  
una strada ricoperta di  
vegetazione che sale con alcuni  
tornanti. Si segue quindi il  
sentiero 229 (Passo della Nona)  
fino alla sella tra il Corno di  
Pedertich e il Monte Pedertich.  
Da qui si vede la Punta Canetta. Il  
sentiero attraversa da questo punto  
verso il passo della nona e passa  
pochi metri sotto l'attacco.

Discesa: Dalla cima si scende sul  
versante opposto verso sud in  
prossimità della cresta. Alla prima  
piccola incisione della cresta, si  
traversa di nuovo sul lato nord-est  
e si scende un po' fino a un  
piccolo sentiero che attraversa in  
leggera discesa verso il Passo  
della Nona. Arrivato un po' sotto  
il passo, si riprende il sentiero n.  
229 verso l'attacco.

